

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Andrea Orlando

Pec: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Ai Componenti della Commissione Lavoro pubblico e privato,
previdenza sociale del Senato e della Camera dei Deputati

Alle Associazioni dei Datori di Lavoro

Prot. n. 259/Pres.
Roma, 09 marzo 2022

Oggetto: Richiesta di introduzione di trattamenti di integrazione salariale legati alla mancanza di materie prime ed all'aumento dei prezzi energetici.

Illustre Ministro Orlando,
Pregiatissimi Senatori, Deputati e Presidenti,

L'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro ritiene doveroso rappresentarVi una forte preoccupazione concernente la situazione economica generata dai recenti mutamenti nello scenario geopolitico internazionale.

L'impatto dell'aumento dei costi dell'energia e la consolidata indisponibilità di materie prime e di prodotti utili per ogni realtà produttiva e mercantile sui conti delle imprese, già prosciugati da due anni di crisi economica dovuta alla pandemia e dalle relative chiusure, può essere devastante e travolgere le attività sane che ancora resistono e creano ricchezza per il Paese.

In quanto Professionisti che vivono a stretto contatto con le imprese, purtroppo, riscontriamo sovente che le aziende clienti, per carenza di materie prime e per il c.d. "caro energia", sono costrette a sospendere la produzione.

Per tale ragione riteniamo necessaria, così come fatto per la crisi pandemica, l'adozione di un provvedimento legislativo emergenziale che preveda l'introduzione di trattamenti di integrazione salariale per una durata di almeno di 26 settimane con causale speciale "indisponibilità materie prime e prodotti utili" oppure "difficoltà di approvvigionamento di risorse energetiche a prezzi compatibili con il mercato di sbocco".

I datori di lavoro che richiedono tale misura dovrebbero essere dispensati dal seguire l'ordinaria procedura di informazione e consultazione sindacale di cui all'art. 14 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, e dei termini del procedimento previsti dall'art. 15, co. 2, nonché dall'articolo 30, co. 2, del medesimo decreto legislativo.

Inoltre, a nostro avviso, suddetti periodi di integrazione salariale non dovrebbero essere conteggiati ai fini dei limiti previsti dall'art. 4, co. 1 e 2, e dagli art. 12, 29, co. 3, 30, co. 1, e 39 del d.lgs. n. 148/2015.

Infine, in tali periodi di integrazione salariale non andrebbe applicato il contributo addizionale previsto dall'art. 5 e quelli previsti dall'art. 29, co.8, secondo periodo, e dall'art. 33, co. 2, del d.lgs. n. 148/2015 in quanto derivanti da eventi oggettivamente non evitabili.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO

SINDACATO UNITARIO

Il Presidente Nazionale



La nostra Associazione si rende disponibile, oltre che a formulare tecnicamente la presente proposta, a produrre ulteriori soluzioni operative per affrontare, da un punto di vista giuslavoristico, le problematiche riguardanti la crisi energetica e l'aumento dell'inflazione.

Fiduciosi di un Vostro sostegno a tale richiesta.

L'occasione è gradita per porgerVi distinti saluti.

Il Presidente Nazionale

Dario Montanaro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Montanaro', is written over the printed name.